



Scontrini elettronici

“Quali sono gli apicoltori che devono adeguarsi” ?

A partire dall'1.1.20 chi effettua operazioni di commercio al minuto e attività assimilate deve certificare i corrispettivi tramite memorizzazione e trasmissione telematica degli stessi all'Agenzia delle Entrate. Scontrini e ricevute fiscali verranno sostituiti dal documento commerciale che potrà essere emesso esclusivamente utilizzando un registratore telematico (RT) o la procedura web dell'AdE. I corrispettivi verranno memorizzati giornalmente in maniera immutabile nel Registratore Telematico e poi, entro 12 giorni, trasmessi all'Agenzia delle Entrate

Chi sono gli agricoltori coinvolti e in quali ambiti?

In campo agricolo i soggetti obbligati alla trasmissione telematica dal 1° gennaio 2020 per i quali opera la moratoria fino al 30 giugno 2020 sono coloro che effettuano attività di commercio al minuto e assimilate, a condizione che abbiano un volume d'affari per il periodo d'imposta 2018 non superiore a 400.000 euro, tra cui:

- produttori agricoli che hanno optato per il regime ordinario di determinazione dell'IVA;
- produttori che effettuano cessioni di prodotti agricoli trasformati o manipolati non rientranti nella Tabella A, Parte I, allegata al D.P.R. 633/1972;
- soggetti che effettuano attività di agriturismo, fattoria didattica, enoturismo e street food, attività di fornitura di servizi.

I soggetti esonerati, invece, da tale obbligo, sono:

- i produttori agricoli in regime di esonero Iva, ex articolo 34, comma 6, D.P.R. 633/1972, sia nel caso effettuo cessioni di prodotti rientranti nella Tabella A, Parte I, allegata al D.P.R. 633/1972, sia nel caso effettuo cessioni di altri prodotti a consumatore finale;
- i produttori agricoli che effettuano cessioni di prodotti agricoli, rientranti nella Parte I della Tabella A) allegata al D.P.R. 633/1972, che applicano il regime speciale di determinazione dell'Iva (art. 34, D.P.R. 633/1972).

-cosa comporta questa dinamica?

Le aziende devono considerare numerose variabili per poter fare una scelta ponderata in quanto l'obbligo del registratore elettronico comporta comunque un adeguamento burocratico al quale le nostre piccole-medie realtà non sono abituate, soprattutto in questo campo. Le aziende potenzialmente soggette devono considerare la frequenza delle operazioni effettuate in un giorno, la tipologia dell'attività esercitata (attività di vendita di prodotti agricoli o attività di agriturismo), la tipologia di vendita effettuata (vendita itinerante presso fiere o mercati o in sede fissa), la presenza di una connessione internet e la tipologia dei propri clienti. Sostanzialmente le aziende maggiormente soggette a tale obbligo sono gli agriturismi i quali,





però, non hanno grosse difficoltà ad adeguarsi grazie a strutture ormai efficienti ed organizzate ad eccezione di quelli dove la rete internet non è disponibile (zone isolate, alpeggi). Il problema si presenta principalmente per le aziende che hanno optato per il regime ordinario IVA e che effettuano vendita diretta. L'obbligo è scattato principalmente per coloro che vendono presso mercati e fiere e che hanno optato per il regime ordinario di determinazione dell'IVA.

Ovviamente i cambiamenti burocratici non sono ben visti dalle aziende agricole per cui, durante gli ultimi mesi, sono aumentate le lamentele da parte dei soggetti potenzialmente coinvolti. In realtà tale cambiamento si può gestire valutando azienda per azienda quale sia la soluzione migliore; spesso, in particolare nel caso di aziende con pochi movimenti annuali, il tutto si semplifica producendo fattura elettronica (strumento ormai conosciuto dalle aziende) anche alle persone fisiche; questo permette all'azienda di evitare l'acquisto del registratore telematico e del conseguente adeguamento burocratico. Ovviamente questa procedura non può essere utilizzata da chi fa giornalmente vendita diretta con una clientela numerosa ovvero da coloro che possiedono spacci aziendali o partecipano periodicamente a mercati e fiere.

Si ringrazia il dott. **Cristian Moretti**, estensore di questa nota per le informazioni fornite e, per eventuali approfondimenti si rinvia a:

- *Confederazione Italiana Agricoltori: lunedì-venerdì 8:30-13:00 e 14:00-17.30 via Petrini 14 a Sondrio - Telefono: 0342 217563*

